

Incontro tra delegazione trattante di parte pubblica e rappresentanze sindacali dei dipendenti comunali tenutosi presso la sala consiliare del Comune di Magnacavallo in data 28.09.2011, alle ore 10,00-

In data 28.09.2011 presso la sala consiliare del Comune di Magnacavallo, alle ore 10,00 si è tenuto l'incontro tra Amministrazione Comunale – R.S.U. e rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali allo scopo di definire la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo per l'anno 2010.

Sono presenti:

Per la delegazione trattante di parte pubblica:

_ Sig. Cardamone Dr. Franco

Segreteria Comunale : Responsabile area servizi amministrativi ed affari generali

_ Sig.ra Gelatti Rita- : Responsabile area servizi finanziari/alla persona

_ Sig.ra Faini Angela : Responsabile area servizi tecnici

Per i dipendenti:

_ Sig. Sganzerla Mauro R.S.U (Rappresentante Sindacale Unitario)

Per le Organizzazioni Sindacali:

_ Sig. Chiricone Umberto e Sig. Riva Antonio CGIL -FP

_ Sig. Chittolini Cesira CISL -FPS

_ Sig. Acerbi Dante UIL – FPL

E' presente il Sindaco Marchetti Arnaldo, il Vice Sindaco Sig. Magnani Loris e l'assessore Funghetti Franco.

Il Segretario comunale Dr. Cardamone presenta la proposta di orario plurisettimanale per il personale esterno, in particolare si tratta di modificare l'orario di servizio degli stradini suddividendo l'anno in due fasce: nel periodo estivo portando l'orario a 39 ore settimanali e nel periodo invernale ridurlo a 33 ore.

Chiricone ribadisce che è possibile se si rispettano di norma le 36 ore settimanali.

Le Organizzazioni sindacali chiedono se c'è stata la preventiva condivisione della modifica dell'orario con il personale dipendente interessato. La Geom. Faini e il Segretario Cardamone affermano che si è partiti con il verificare se è fattibile e sull'impostazione degli atti necessari.

Le OO.. SS. propongono pertanto di verificare la disponibilità del personale e se del caso, ci sarà bisogno di un successivo incontro per definire i termini della modifica, anche perché, ribadisce il Sig. Chiricone, i dipendenti potrebbero avere delle specifiche esigenze da essere tenute in considerazione.

Si passa pertanto al successivo punto da discutere ovvero la costituzione del fondo per l'anno 2010. La Responsabile dell'area servizi finanziari, Sig.ra Gelatti ricorda che in data 23.03.2011 si è tenuto un primo incontro sulla costituzione del fondo 2010. In tale occasione le Organizzazioni sindacali chiedevano l'aumento di € 3.700,00 di risorse variabili (progetti) per mantenere il fondo 2010 nell'importo del 2009 anche in considerazione del blocco che poi opererà sull'importo del fondo nel triennio 2011/2013.

La Sig.ra Gelatti espone la costituzione del fondo per il 2010 per complessivi € 34.676,78, così determinati: a) per le risorse stabili si è operata la decurtazione di € 1.125,00 per l'incarico a responsabile di Area Tecnica della dipendente Faini Angela, ottenendo quindi la quota di € 25.875,81=

b) le risorse variabili quantificate in € 8.800,97 derivano:

€ 1.531,50 per incentivi legge Merloni

€ 2.669,47 per integrazione risorse 1,2% (art. 15, comma 2)

4.600,00 per progetti

Poi dichiara che dell'importo così ottenuto è necessario togliere la quota di € 2.836,00 (pari all'1% del monte salari 2007) prevista dall'art. 4 comma 2 del CCNL 31.07.2009 erogata nel mese di settembre 2010 in contrasto con il disposto di cui all'art. 9 comma 4 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 133/2010, in quanto comportante una spesa superiore alla quota massima consentita per legge (3,2%).

Si procederà pertanto a recuperare la quota di € 2.836,00= dalla parte variabile del fondo.

Le OO.SS. sottolineano l'importanza della costituzione del fondo 2010 per le ripercussioni che si avranno sugli anni successivi:

- una prima valenza si rileva nell'importo globale del fondo che non potrà essere maggiore di quanto costituito nel 2010;
- una seconda valenza a livello individuale perché quanto riconosciuto al singolo dipendente diventa valore massimo spendibile nel triennio 2011/2013.

Il Sig. Cardamone ribadisce la difficoltà per un ente come il nostro , di piccole dimensioni, di giustificare l'inserimento delle voci variabili.

Il sig. Chiricone inoltre sostiene che la riduzione del fondo di € 1.125,00 per il riconoscimento alla dipendente Faini Angela della Reponsabilità di Area di Posizione Organizzativa, tecnicamente non è da ridurre dalla quota stabile del fondo bensì da quella variabile, anche in considerazione che le competono eventuali progressioni orizzontali.

La Sig.ra Gelatti Rita dichiara di averlo tolto dalla parte stabile in quanto l'ha considerata come una effettiva cessazione ma se la prassi è quella di diminuire la quota variabile, effettuerà lo spostamento.

Quindi riepilogando si ha la seguente costituzione del fondo:

Parte stabile	€ 27.000,81
Parte variabile:	
- art. 15 comma 2	€ 2.669,47
- art. 15 comma 5 (progetti)	€ 4.600,00 + 2.836,00 = € 7.500,00
- legge Merloni :	€ 1.531,50
Per un totale di	<u>€ 11.700,97</u>
Riduzione quota tecnico comunale	- € 1.125,00
Totale parte variabile	€ 10.575,97
Totale fondo 2010	<u>€ 37.576,78</u>
Riduzione per recupero quota variabile erogata sul fondo 2009 (art. 4 comma 2 del CCNL 31.07.2009)	- € 2.836,00
Fondo 2010	<u>€ 34.740,78</u>

Quota già erogata ai dipendenti:

<input checked="" type="checkbox"/> quota per progressioni orizzontali	€ 15.479,35
<input checked="" type="checkbox"/> indennità di comparto	€ 3.948,86
<input checked="" type="checkbox"/> indennità di rischio	€ 2.047,48
<input checked="" type="checkbox"/> legge merloni	€ 1.531,50
per complessivi	€ 23.007,19
da erogare	€ 11.733,59
(quota fissa € 5.525,12- quota variabile € 6.208,47)	

La Sig. ra Gelatti sottolinea che togliendo da € 11.733,59 la quota di € 7.500,00 per i progetti , rimangono da ripartire per disagio e responsabilità solo € 4.233,59 con circa il 60% in meno rispetto il 2009.

Il Sig. Acerbi propone di ridurre a tutti in proporzione.

La Sig.ra Chittolini chiede se si può ragionare su eventuali diminuzioni di responsabilità che possano giustificare una riduzione dell'indennità di responsabilità.

Risponde la Sig.ra Gelatti che sono rimaste invariate.

Il sig. Chiricone ribadisce che una diminuzione di circa € 300,00 per dipendente è da prevedere in quanto mancano circa 3.000 euro rispetto al 2009.

La Sig.ra Cesira propone di destinare la quota fissa ancora non spesa (pari ad € 5.525,12) operando le progressioni orizzontali con decorrenza 01-08-2010. Dal 2011 infatti non sarà più possibile se si potrà fare e in che modo (la norma prevede il riconoscimento solo giuridico).

Si procede a verificare i costi che avrebbero le progressioni:

✓ N. 2 dipendenti da b3 a b4	€ 577,83	rateo agosto/dicembre	€ 240,76
✓ N. 3 dipendenti da b5 a b6	€ 1.088,07	rateo “ “	€ 453,36
✓ N. 1 dipendente da c1 a c2	€ 502,35	rateo “ “	€ 209,31
✓ N. 1 dipendente da c2 a c3	€ 600,99	rateo “ “	€ 250,41
✓ N. 2 dipendenti da c4 a c5	€ 1.692,62	rateo “ “	€ 705,25
✓ N. 2 dipendenti da D1 a D2	€ 2.247,22	rateo “ “	€ 936,34
✓ N. 1 dipendente da D5 a D6	€ 1.984,52	rateo “ “	€ 826,88

Annuale € 8.693,60 rateo agosto/dicembre € 3.622,27

La sig.ra Gelatti ribadisce le sue perplessità sul riuscire a garantire il pagamento delle somme sulla quota fissa del fondo.

Il Sig. Chiricone solleva che non ci sono le risorse per garantire la progressione a tutti, che comunque è necessario tutelare gli stipendi più bassi e rendere consapevoli i dipendenti che con le progressioni orizzontali di fatto non rimane più nulla da ripartire nel fondo. Propone pertanto le progressioni solo per le categorie B e C.

Cesira propone la progressione per il 50% dei dipendenti di ogni fascia.

Per il Segretario Comunale operare le progressioni significa ingessare completamente il fondo che di fatto non esisterebbe più.

Il R.S.U. Sganzerla chiede se non sia possibile tenere in considerazione coloro che sono prossimi al pensionamento, al fine di averne un beneficio utile alla pensione.

Chiricone esprime la necessità di mantenere le progettualità in essere.

Il Sig. Acerbi propone le progressioni per le categorie B e C comportanti una spesa di € 4.460,00.

Il Segretario Comunale esprime forti perplessità sulla fattibilità dell'operazione, innanzitutto perché a livello legislativo la tendenza è di premiare solo i meritevoli e non riconoscendo a tutti e poi per il fatto che siamo già quasi a fine anno e la procedura da seguire è lunga.

Il Sig. Sganzerla esprime la sua personale difficoltà a prendere delle decisioni senza il parere del resto dei dipendenti che potrebbero valutare se preferiscono la progressione o mantenere i progetti e le responsabilità.

Il Sig Riva si riserva sulla fattibilità delle progressioni in quanto, a suo parere, sembra che per procedere doveva esserci un accordo in tale senso prima della scadenza del 31.12.2010.

Si è concordi nel prendersi qualche giorno per verificare la legittimità delle progressioni .

Nel frattempo le oo.ss. chiedono se l'amministrazione è d'accordo nel portarle avanti e quindi di procedere con fare un incontro con i dipendenti per decidere in merito.

Altrimenti si può definirsi conclusa la trattazione mediante riparto in proporzione delle quota da ripartire sulla base dei progetti che andranno riformulati al fine di garantire ai dipendenti le quote dello scorso anno, ridotte in proporzione.

Si è concordi quindi nel rimettere alla Giunta Comunale la decisione di esprimersi in merito alla disponibilità ad effettuare progressioni orizzontali .

Dalla sede municipale, li 28.09.2011

Il Segretario Comunale – Cardamone Dr. Franco – Responsabile Area Servizi Amministrativi

L'Istruttore direttivo servizi contabili Sig.ra Gelatti Rita- Responsabile Area serv. Finanziari/alla persona

L'Istruttore direttivo geometra Sig.ra Faini Geom. Angela- Responsabile area servizi tecnici

Il Rappresentante Sindacale Unitario – Sganzerla Mauro _____

Il Rappresentante CGIL – F.P. Sig. Chiricone Umberto e Riva Antonio

Il rappresentante CISL – F.P.S. Sig.ra Chittolini Cesira

Il Rappresentante UIL- F.P.L. Sig. Acerbi Dante
